



MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA

CANTIERI per la FORMAZIONE

- Il prossimo incontro si **svolgerà a PISA**
- **presso la scuola primaria don Milani, via Socci, 4 - S.Ermete, PISA**
- **sabato 11 aprile ore 15-19.30 e domenica 12 aprile ore 9-13.30**

Da FFSS: autobus numero 5 direzione Putignano. Scendere alla prima fermata di S.Ermete (5 minuti di autobus). Attraversare la strada. Tornare qualche metro indietro. Prima del cavalcavia girare due volte a destra.

In auto: uscita FI-PI-LI Pisa nord-ovest, direzione Ospedaletto. Ad Ospedaletto proseguire per Pisa. A S.Ermete attraversare il paese. Prima del cavalcavia girare due volte a destra.

- **Per la cena del sabato sera il gruppo MCE di Pisa Per la cena del sabato sera il gruppo MCE di Pisa HA ORGANIZZATO UN INCONTRO conviviale AL CIRCOLO ACLI CON PROIEZIONE FILM - IN PRIMA B. vedi alla fine.**
 - **Per la domenica ... contiamo sulla possibilità di un break cooperativo**
- **Per gli alloggi: rivolgersi via mail alle persone del gruppo Mce di Pisa indicate da Luca Randazzo lukerandagio@gmail.com**

VERBALE

Incontro del 28 febbraio-1 marzo - Bologna, Via Marco Polo, 51

Presenti

- *Rosy Fiorillo, Giulia Oggiano e Lucia Gibboni (Genova)*
- *Domenico Canciani, Nerina Vretenar, Giancarlo Cavinato (Venezia)*
- *Maurizia di Stefano (Roma) e Elisa Galli (Napoli)*
- *Gloria Amaranti e Alessandra Sabatini (Firenze)*
- *Lucia Biondelli e Daniele Bianchi (Rimini)*
- *Luca Randazzo e Lia Venturato (Pisa), Lori Zanetti (Bologna), Cristina Contri (Modena), Marco Pollano (Perugia)*
- *Giovanna Cagliari, Giuliana Manfredi (Reggio Emilia)*
- *Lanfranco Genito (napoli)*

▪ SABATO 28 FEBBRAIO 2015

- Apre **Domenico C.** Alla luce del verbale dell'incontro precedente è ora necessario occuparsi dei problemi affrontando i nodi: messa punto di **progetto e oggetto** (stage); occuparsi dei **soggetti** (chi propone e a chi ci si rivolge); **organizzazione cooperativa**, ruoli e regole del gruppo.
 Aggiunge che il gruppo **di Cagliari** ha scritto una mail **proponendo un primo incontro** di formazione a Cagliari a fine Agosto. Dobbiamo interrogarci su come mettere insieme quello che ci eravamo detti, di stabilire alcuni punti su cui discutere: qual è l'**OGGETTO** (nodi-fili-tubi); e quali sono i **SOGGETTI** che fanno parte del gruppo, a chi ci rivolgiamo?; Quali **RUOLI** ci diamo?
 Infine propone di usare il termine **Equipe**, che gli sembra più appropriato ad un'organizzazione del gruppo di tipo cooperativo.
- **Giancarlo C. e Daniele B.** relazionano brevemente sull'incontro tenutosi al mattino riguardo al **nuovo sito MCE** che sarà disponibile on line a partire da lunedì 2 marzo. Sarà inserita una sezione nella home page a cura dei vari gruppi territoriali contenente articoli, interviste, documenti. Sarà necessario un corso di formazione sulla piattaforma Moodle che funzionerà da vero archivio oltre che come mezzo per mettere in rete i vari gruppi attraverso documentazione e condivisione di materiali.
- **Maurizia D.** presenta un'ipotesi di progetto transnazionale, legato al progetto **Erasmus Plus**, che coincida con gli incontri di Cantieri (ogni due incontri un gruppo di formatori stranieri verrebbe a condurre un laboratorio e viceversa) a tema **Tecniche Freinet e alfabetizzazione**, riattualizzato alla luce dei tempi e delle nuove tecnologie. Ha contattato alcuni membri del Grundtvig (Spagna, Grecia, Romania) come partner.

Un'associazione di Vienna sarebbe interessata ad un progetto di collaborazione su Apprendimento attraverso il gioco, l'evento finale di tale progetto potrebbe coincidere con l'ultimo incontro di Cantieri. Si tratta di capire se Cantieri ha la volontà di entrare nella gestione di questo enorme progetto.

- **Daniele B.** crede che i progetti europei siano una buona opportunità da cogliere, sia per motivazioni legate ai finanziamenti di tali progetti che per l'opportunità di confronto con altri paesi. A tal proposito, la piattaforma **Moodle** potrebbe essere un'ottimo supporto ai gruppi.
- **Rosy F.** propone di tornare ad uno dei temi proposti nell'introduzione e di interrogarsi su quale sia l'oggetto del gruppo Cantieri. Forse non è chiaro a tutti.
- **Giancarlo C.** crede che uno dei piani da non perdere di vista sia quello dell'innovazione e della ricerca e ragionare su come inserirli nel progetto Cantieri.
- **Luca R.** propone una schematizzazione pratica indicando alcune linee guida e cioè i tubi innocenti (vedere allegato per schema generale)
- **Domenico C.** sostiene che sia importante la visibilità e la condivisione di ciò che stiamo facendo. Perciò la comunicazione sta procedendo su due livelli: uno interno e uno esterno al gruppo (rivista). Sottolinea l'importanza della riflessione e metariflessione intorno ai temi decisi, che deve procedere di pari passo col laboratorio proposto; cosa porto a casa? Tale idea apre le porte alla sperimentazione, grazie alla figura di un tutor.
- **Giovanna C.** trova interessante la proposta di formazione attraverso tutor e compiti a casa, purché volta a ripensare il punto di vista col quale lavori. Ritene necessario riguardare il proprio lavoro con uno sguardo non pedagogico per poter mettere la pedagogia a contatto con la vita.
A questo punto si tratta di capire come rispondere alle richieste dei gruppi territoriali, abbiamo ricevuto un invito da Cagliari per fine agosto. Come rispondiamo? Le tematiche sono a richiesta dei gruppi che ospitano? L'esperienza resta a Cagliari o può essere riproducibile?
- Secondo **Domenico C.** seguire **l'invito di Cagliari** potrebbe essere una buona occasione per fare qualcosa insieme, accordarci sulle tematiche e sulle modalità.
- **Cristina C.** consiglia di non ripetere l'errore di diventare un gruppo che risponde esclusivamente a delle richieste, ma di fissare dei temi trasversali su cui ragionare perciò propone una riflessione su quali siano i bisogni della realtà scolastica odierna. Dato che la scuola pare aver perso la sua funzione sociale, una delle tematiche su cui ragionare potrebbe essere legata alle **disuguaglianze**.
- **Luca R.** propone di riflettere sul rapporto tra proposta e gruppo territoriale. La scelta del luogo è fondamentale per capire cosa mettere sul piano. Ad esempio, ragionando su Cagliari ad agosto 2015 i temi potrebbero essere città, cielo, migrazioni, attraversati dalle linee guida tecniche e strumenti della didattica, democrazia e cittadinanza, relazione educativa, metodologie e approccio ai saperi (ricerca). Inoltre, propone un ospite esterno al mondo dell'educazione, nella fattispecie Paolo Fresu.
- **Giancarlo C.** porta l'attenzione sul fatto che il discorso non si può esaurire all'interno del laboratorio, ma è necessario lasciare un livello di confronto sulla possibilità di cambiamento della didattica e di organizzazione complessiva. Un livello di riflessione potrebbe riguardare il rapporto tra i temi del laboratorio e il disciplinarismo imperante.
- **Giovanna C.** propone di ricercare le ragioni di un tipo di didattica laboratoriale, che mette al centro i bisogni dei bambini anche nei riferimenti legislativi. Le ultime Indicazioni Nazionali, mettendo al centro la centralità della persona e sdoganando i vecchi programmi ministeriali fondati sulle discipline, in qualche modo supportano l'idea di trasversalità dei saperi.
- **Gloria A.** riporta l'attenzione su oggetto e forma della proposta, chiedendosi se tale percorso sarà ripetibile. Ritene che i destinatari del progetto non debbano essere esclusivamente insegnanti poiché l'educazione coinvolge diversi soggetti.
- **Domenico C.** propone di entrare in modalità operativa lavorando su un'ipotesi numero 0, Cagliari 2015, tema: le disuguaglianze e provare a fare una simulazione di proposta. In tal modo avremo anche un riscontro da portare all'assemblea nazionale 2016. Ragionare su un tema trasversale ci permetterà di inquadrare misure e tempi del gruppo. Esistono diversi livelli da cui può partire la riflessione sul concetto di disuguaglianza: sociale, di competenze. L'MCE deve parlare con tutto il mondo della scuola, quindi è necessario esplicitare con quali soggetti si intende parlare.
- Secondo **Alessandra S.** non bisogna tralasciare l'aspetto della condivisione e di sincronizzazione dei tempi, per far sì che non si diano per scontati alcuni passaggi del progetto.
- **Giovanna C.** riassume le idee emerse rispetto al target a cui rivolgersi: insegnanti, studenti, insegnanti di sostegno ed educatori.
- **Nerina V.** propone di promuovere la partecipazione di gruppi di insegnanti di una stessa scuola in modo da poter riportare nel proprio ambiente scolastico riflessioni comuni che promuovono cambiamenti.
- **Domenico C.** Devono cambiare le modalità di porre domande, dobbiamo trovare modi insoliti, spiazzanti. Come coinvolgiamo i soggetti/utenti del percorso? Sarebbe bello avere i bambini all'interno del percorso. Ogni stage potrebbe aprirsi con la presenza dei bambini. Come facciamo a farli vedere? Ci si interroga sulle modalità logistiche e sul rapporto col gruppo territoriale ospitante.

- Ci si chiede anche quali siano le modalità di comunicazione adeguate per raggiungere i destinatari del percorso.
Inoltre è necessario stabilire regole riguardo a costi e rimborsi per gli incontri di formazione.
- Il gruppo che invita si occuperà della parte logistica oltre che della formazione insieme a Cantieri.
- Ci sono altre due proposte successive a quella di Cagliari da parte di Pisa e Genova, presumibilmente da fissare una in primavera 2016 e l'altra l'autunno successivo.
- **Maurizia D.** ritorna agli obiettivi; bisogna uscire dallo schema del corso di formazione volto alla ricerca di utenti, ma puntare a una formazione più interna all'MCE. Propone di spostare l'ipotesi 0 in un altro luogo, Pisa o Genova. Sui progetti europei non è possibile fare affidamento in termini economici per il momento poiché partiranno a settembre.
- Per quanto riguarda **costi e rimborsi**: sarà rimborsato il costo del viaggio con 25 euro di franchigia per un massimo di due partecipanti per gruppo territoriale. Al sostentamento culinario si provvederà con cene e pranzi cooperativi e per il pernottamento si auspica nell'ospitalità dei gruppi territoriali.
- Restano alcune questioni aperte: è nostra intenzione fare l'ipotesi numero 0 prima dell'assemblea nazionale? A Cagliari? In che data? A fine Agosto la S.I.F. potrebbe avere difficoltà a partecipare. L'alternativa è i primi di luglio.

• **DOMENICA 1 MARZO 2015**

- Apre **Domenico C.** riferendo alcuni punti sui quali si è dibattuto il sabato.
- Sorge la necessità di un cambiamento di punto di vista attraverso la presenza dei bambini all'interno degli stage.
- Inoltre è necessario decidere in quale rapporto intendiamo muoverci tra i gruppi locali, il territorio e il gruppo nazionale.
- **Nerina V.** sottolinea l'importanza di mettere in evidenza i PALI, cioè la cornice all'interno della quale intendiamo muoverci e renderla esplicita ai partecipanti. La proposta deve tener conto della domanda proveniente dal territorio.
- **Giancarlo C.** si trova d'accordo sull'importanza della cornice (crf. I Fili e i Nodi, documento in seguito al Convegno di Torino 1990). Consiglia l'immagine del cubo in cui emerge via via ogni aspetto, lasciando gli altri sullo sfondo per poterli riprendere al momento successivo.
- Sul tema della RICERCA non è più possibile parlare esclusivamente di ricerca sociologica, ambientale. Oggi il concetto cambia perché è cambiato il senso della realtà in conseguenza all'aumentare dei saperi. Bisogna indagare quali siano i campi d'indagine della ricerca odierna. Quindi propone un incontro di formazione *inter nos* con un esperto per approfondire tali questioni.
- **Marco P.** La scuola ha il dovere di aprirsi, di uscire da se stessa, per cui bisogna interrogarsi sulla partecipazione, sul modo di fare ricerca insieme e su come entrare in relazione con gli altri mettendosi in ricerca (Stefano Vaffi, *Contro i giovani*, Feltrinelli) e diventandone a nostra volta promotori. È chiaro che tali interrogativi a loro volta fanno nascere ulteriori domande sulle quali aprire la riflessione.
- **Giovanna** ritiene opportuno riflettere sul come mettersi in ricerca con bambini e ragazzi, interrogandosi su quali siano gli strumenti e i contesti di ricerca oggi.
- **Domenico C.** condivide il punto di vista sul fare ricerca insieme, in maniera da arricchire la parte attiva del fare scuola; è ovvio che mentre facciamo ci interroghiamo, riflettiamo, pensiamo ai bambini e alla scuola. La ricerca sociale in linea generale non esiste più perché la scuola si è chiusa in se stessa. Oggi la ricerca coinvolge ed è interna alla scuola, al pensiero dei bambini. Il livello è passato da Macro a Micro e la scuola può essere intesa come microcosmo, in cui le possibilità di cambiamento sono più evidenti. Propone come campi di ricerca: interculturalità e innovazione.
- Ai giorni odierni, quindi, in cui l'unica azione possibile è nel micro, cosa intendiamo per andare oltre il libro di testo e qual è la nuova biblioteca di lavoro dell'insegnante?
- **Giulia O.** esprime la sensazione, condivisa dai "giovani", di sentire poca produttività, intesa come soddisfazione personale e non in termini economici, in alcuni passaggi delle riunioni dell'equipe.
- **Gloria A.** si trova d'accordo con Giulia, la sensazione è quella di spaio, forse dovuto al divario generazionale, ma dal quale possono scaturire nuovi punti di vista e occasioni di confronto.
- Si propone di fare un'ipotesi di stage, un planning simulato anche per mettere alla prova le capacità della nuova equipe. (vedere allegato)
- **Maurizia D.** sottolinea l'importanza delle cornici, importanti per capire come si costruisce una comunità di apprendimento. Le proposte devono essere trasversali e permetterne la fruibilità in classe attraverso riflessioni collettive.
- **Nerina V.** fa una proposta di laboratorio che prevede che i principi siano parte stessa del laboratorio e non enunciati in astratto, in modo che vengano supportati dall'esperienza. Per cui i laboratori dovrebbero prevedere al loro interno una parte pratica e una di metariflessione sui quattro tubi

- **Daniele B.** propone di prevedere un'uscita sul territorio durante il laboratorio del sabato pomeriggio. La metariflessione dovrà concentrarsi sul processo e non sul prodotto. La piattaforma Moodle può essere un valido supporto per le condivisioni e le documentazioni.
- **Marco P.** ritiene importante che vi sia una restituzione pubblica sia da parte degli stagisti che del gruppo organizzatore, al fine di incentivare la partecipazione e far capire cosa ci sta dietro e quali sono le ricadute didattiche dei laboratori. Inoltre, tale esercizio di partecipazione è volto all'acquisizione di consapevolezza e metariflessione sulle pratiche di progettazione.
- **Giovanna** è d'accordo con Marco, si tratta di pensare a come fare proposte aperte di laboratori. Tali proposte devono sortire il sentimento di spaesamento sia durante il laboratorio che nella plenaria.
- **Domenico C.** riprende l'organizzazione del planning. Tra le altre cose bisogna assicurarsi che Cagliari abbia a disposizione uno spazio collettivo per le cene e capire le modalità di alloggio.
- Gli attori del progetto saranno i giovani insegnanti e educatori che saranno coinvolti anche attraverso scambi di esperienze. Bisogna ancora formalizzare il tema dando anima al planning.
- **Daniele B.** per quanto riguarda la questione del rapporto tra prodotto e processo adotterebbe un approccio costruttivista per costruire insieme le conoscenze attraverso le esperienze e giungere a una sintesi.
- **Luca R.** propone di riprendere e rendere esplicite e attuali alcune tematiche Freinet come testo libero, giornale murale, cosa c'è di nuovo.
- I gruppi di Genova e Pisa abbandonano l'assemblea alle 12.30 causa treno.

IPOTESI PLANNING STAGE
DISUGUAGLIANZE, differenze, diversità (*)
 Appunti cartellone Luca.

	Mattina	Pomeriggio	Sera
PRIMA SERA			ACCOGLIENZA, ASPETTATIVE, SPAESAMENTO, CENA (INFORMALE?)
PRIMO GIORNO	PLENARIA BREVE DI STIMOLO – ESPLICITAZIONE DEL METODO BREVE IL TEMA (*): DISEGUAGLIANZA, IDENTITÀ INCONTRI, <i>NOI E GLI ALTRI - DESIGUAL- UGUALI A CHI?</i> La nuova ricerca, IL MICRO_ la scuola- il MACRO. La società	LABORATORIO <i>Première Session one</i>	Presentificazione dei bambini (mostre , film) Scambio esperienze
SECONDO GIORNO	LABORATORIO <i>Deuxième Session two</i>	LABORATORIO <i>Troisième Session three</i> <i>Meta riflessione</i> <i>sui quattro tubi</i>	incontro con ospite extra
TERZO GIORNO	LABORATORIO <i>Quatrième Session four</i>	Laboratorio - AULA PASSEIO uscita <i>Meta riflessione</i> <i>sui quattro tubi (*)</i>	INCONTRI LIBERI
QUARTO GIORNO	Restituzioni – dietro le quinte Buone pratiche a scuola Le indicazioni nazionali Compiti , elaborazioni e sperimentazioni a casa	Piattaforma moodle Tutors Verso lo stage successivo	

I QUATTRO TUBI PORTANTI E INNOCENTI

VITA E DIDATTICA STRUMENTI E TECNICHE	IDEALI E VALORI EDUCATIVI CITTADINANZA DEMOCRAZIA
RELAZIONE EDUCATIVA MAESTRI E GRUPPI	RICERCA E SAPERI



(*) ALTRI TEMI . NOI E IL MONDO, LA PARTECIPAZIONE E LA RICERCA, IL FUTURO

(**) STAGE richiesti

Gruppo MCE di CAGLIARI

Gruppo MCE di PISA

Gruppo Mce di GENOVA

Gruppo MCE di RIMINI

(***) TARGET , SOGGETTI A CUI CI SI RIVOLGE

Giovani insegnanti ed educatori, maestri, studenti, precari, fuori e dentro la scuola .Ambito educativo e sociale

(****) GLI ATTORI

L'Equipe Nazionale :

- approfondisce il Metodo Di Ricerca, Definisce La Cornice della formazione,
- promuove contatti con altri ricercatori esterni
- si dà delle regole (ruoli nel gruppo, coordinamento, verbale, tenuta dei tempi, rimborsi e franchigie)
- propone tempi e luoghi
- definisce aspetti comuni dei laboratori

il Gruppo cooperativo Territoriale:

- organizza la logistica dello stage
- propone le date
- esplicita esigenze locali
- valuta come realizzare la presenza dei bambini

(*****) INDICAZIONI PER I LABORATORI

- **Indicano e fanno provare tecniche** (testo libero, diario di bordo, quoi de neuf? nuove tecnologie, giornale on line o murale, congratulo/critico/propongo)
- **Afferma Unitarietà dei saperi**
- **Attento alla relazione e Formazione del gruppo**
- **Tiene un occhio agli strumenti per la scuola** (indicazioni nazionali, libri e testi, saperi)
- **Partecipazione –elasticità**
- **Ricerca autentica**
- **Spaesamenti**

(*****) MOMENTI DELLO STAGE

- **LABORATORI Esempi.**
- La città contaminata le tracce del territorio-il presente nel passato dei luoghi;
- Le culture nella città di oggi-le identità/i migranti; (Sif?)
- il viaggio, il cielo e l'orientamento; (PED. Cielo?)
- le narrazioni, le biografie, le storie (Gr. Lingua?)
- **MOMENTI DI RIFLESSIONE SU PALI E TUBI** (cittadinanza e culture Bes/migranti; unitarietà dei saperi; tecniche attualizzate; disuguaglianze)
- **INCONTRI CON ESTERNI DEL MONDO DELLA CULTURA**
(P. Fresu, M. Murgia, A. Melis, nipote di Maria lai A. Canevaro...)
- **VISITE SUL LUOGO**
- UNA **PRESENZA DEI RAGAZZI** (film, mostra)

(*****) PUNTI DI FORZA

- IL GRUPPO TERRITORIALE
- LE COMPETENZE MATURE NEL MCE
- LA RICCHEZZA DEL TERRITORIO
- LE INDICAZIONI NAZIONALI
- LO SGUARDO DEI BAMBINI

Genova, Venezia, 10 marzo 2015 S.E.&O.
a cura di Rosy Fiorillo & Domenico Canciani



- Il prossimo incontro si svolgerà a PISA presso la scuola primaria don Milani, via Socci, 4 - S.Ermete, PISA
- sabato 11 aprile ore 15-19.30 e domenica 12 aprile ore 9-13.30

Da FFSS: autobus numero 5 direzione Putignano. Scendere alla prima fermata di S.Ermete (5 minuti di autobus). Attraversare la strada. Tornare qualche metro indietro. Prima del cavalcavia girare due volte a destra.

In auto: uscita FI-PI-LI Pisa nord-ovest, direzione Ospedaletto. Ad Ospedaletto proseguire per Pisa. A S.Ermete attraversare il paese. Prima del cavalcavia girare due volte a destra.

- Per la cena del sabato sera il gruppo MCE di Pisa HA ORGANIZZATO UN INCONTRO conviviale AL CIRCOLO ACLI CON PROIEZIONE FILM - IN PRIMA B
- Per la domenica ... contiamo sulla possibilità di un break cooperativo
 - Per gli alloggi: rivolgersi via mail alle persone indicate da Luca Randazzo lukerandagio@gmail.com

PROMOSSO DA ASSOCIAZIONE ARCI-RAGAZZI ORCOTONDO
CIAF ASS. LA BOTTEGA DELLA FANTASIA - MCE MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA

sabato 11 aprile



per tutti ma proprio tutti
bambine e bambini, ragazzi e ragazze,
insegnanti, maestre e maestri, genitori,
chi ama la scuola, chi si diverte al cinema

proiettiamo

IN PRIMA B
di Marco Magrini

CALCI - TEATRO VALGRAZIOSA
alle 20 apericena in compagnia
al circolo ACLI (di fianco al teatro)
ore 21 proiezione del film

2015

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI CALCI